

SPORT

« Acqui Club »,

I « matches », pasquali di Foot-ball

12 aprile
Acqui Club batte Forti e Veloci, 2 — 0
13 aprile
Acqui Club batte Fratell. Genovese, 1 — 0

Il magnifico concorso di pubblico che abbiamo visto assistere con entusiasmo alle due belle partite, ha portato l'onda del suo gradito applauso ai giallo-azzurri nostri che hanno vinto con crescente ardore le due ardue gare.

Il « match » contro la « Forti e Veloci » un po' slegato causa la evidente inferiorità della squadra genovese che fu costantemente dominata dal brio dei nostri giocatori, servi quasi di preludio all'affermazione di una compattezza e di una decisione che ebbe a rivelarsi poi totalmente nel « match » assai più bello sostenuto contro la « Fratellanza Genovese ».

L'« Acqui Club », in formazione mista, e, nella seconda giornata, completamente acese, ha dimostrato una volta più di essere fortissimo, specie sul proprio campo, ove dal 6 di luglio, dopo la sconfitta cioè infittagli dal « Fiorente F. B. C. », più non è stato battuto.

Ha dimostrato una volta ancora di avere una buona difesa e un valido attacco, e soprattutto di possedere un centro di non comune valore, veloce, deciso, astuto, resistentissimo, il bravo G. Ivaldi che ben a ragione ne è il capitano. Egli è veramente l'elemento migliore dei nostri giallo-azzurri ed è sotto la sua abile guida che la difesa ha saputo meglio amalgamarsi rivelando la potenza dei due « bachs » Scoffone e Barberis e l'efficacia degli « half bachs » Perfumo e Gallarotti: quegli egregiamente sostituito, nella seconda giornata, da Milano, che ha compiuto un ottimo debutto nel nuovissimo posto.

L'attacco, quantunque sentisse un po' dell'assenza di Maltagliati e Degiovanni, ha saputo bellamente fondersi, e mentre le ali eseguivano lunghe volate, il trio riusciva a svolgere un suo ormai abituale giuoco penetrativo, di grande rendimento.

Si che le due squadre ospiti sono state, in modo brillante, battute: ed è un vero indizio della forza dell'« Acqui Club » la vittoria su la « Fratellanza Genovese » in cui giocava Bagnasco, l'ottimo « bach » del « Liguria ». Ma egli poco poté fare contro il rapido sistema di passaggi fra M. Ivaldi, Monero e Depetris, e contro le veloci avanzate di Morielli e Sottili; passaggi e avanzate che sapranno quanto prima raccogliere una più larga e ben meritata messe di « goals ». E così pure siamo persuasi che Camurri, il nuovo portiere, forte della sua agilità e del suo coraggio, continuerà a tenere incolume la sua rete, come ha fatto in queste due vittoriose giornate dimostrando una buona intuizione di posizione.

Il pubblico, da bravo pubblico entusiasta, è stato un po' severo con l'arbitro Zunino, il quale, a dir vero, è stato, alla sua volta, un po' severo con l'« Acqui Club », ma questi gli è ben riconoscente, poiché capisce

che molto deve alla sua oculatezza ed alla sua imparzialità, che hanno contribuito in modo precipuo a fare del nostro undici una squadra disciplinata e corretta.

In complesso, adunque, i due « matches » pasquali ci hanno detto il vero valore dell'« Acqui Club » che si prepara in tal modo alla seconda metà di campionato.

Match di campionato

19 Aprile 1914, ore 14,30
Novi F. B. C. contro Acqui Club

Domenica i numerosi appassionati avranno modo di assistere, sul nostro campo, ad una delle più belle partite a cui l'« Acqui Club » prenda parte. La squadra ospitata è quella del « Novi » capitanata dal bravo Alloisio.

Noi, anche riferendoci a pronostici dei giornali sportivi, crediamo fermamente in una vittoria dei nostri giallo-azzurri.

VIGILI dell'ORDINE

Dal sig. Eugenio Magnani, direttore dell'istituzione che sta per funzionare nella nostra città e che raccomandiamo vivamente alla cittadinanza, riceviamo quanto segue.

Savona, 14 aprile 1914.

Egregio sig. Direttore del pregiato giornale « La Bollente » Acqui

Le sarò ben grato, se Ella vorrà sul di lei preg. giornale, annunziare che col 1° maggio, comincerà in Acqui un servizio di notte - dalle 22,30 al levar del sole - di assistenza e vigilanza.

Il servizio verrà disimpegnato da diversi Vigili in divisa, comandati da un Vice-comandante.

La istituzione che pone in Acqui, una suocursale, funziona in Savona ed a Spezia da dieci anni, essendo stata fondata il settembre 1904.

Direttore della medesima è il sottoscritto, ed al sottoscritto si sono rivolti vari esercenti e perohè si recasse ad Acqui, ed istituisse un identico servizio.

E' superfluo dire che questa Direzione porrà tutto l'impegno, acciocchè in Acqui funzioni bene l'importante servizio, come è a Savona.

La serietà dell'Istituto, ed i seri propositi miei, uniti al buon volere degli esercenti di Acqui, fanno presagire ottima la riuscita, e di ciò si devono rallegrare i buoni cittadini, amanti del quieto vivere e della tranquillità pubblica.

Ringraziandola, dunque, signor direttore, del favore, distintamente La riverisco.

EUGENIO MAGNANI
Direttore della Istituzione

P. S. Il motto della istituzione, è il seguente:

« Riposate tranquilli cittadini, vegliamo noi. »

La vigilanza ed assistenza nelle ore di notte significa per la nostra città:

« Provvedere ad ogni caso urgente nelle ore della notte, soccorrere persone ferite, individui colti da improvviso male, o disgraziati che attendono ai proprii giorni, procedendo al loro trasporto all'ospedale. »

Chiamare medici, ostetriche e sa-

cerdoti - provvedere sollecitamente medicinali - segnalamento d'incendi ai pompieri e prestazioni di opera agli spegnimenti, ausilio efficace in ogni emergenza di disgrazie o pubbliche calamità.

Vigilar continuamente durante la notte sulla vita e sulle proprietà dei cittadini, e così provvidamente cooperando al mandato dell'ufficio di P. S.

Sedare risse, custodire merci all'aperto, muovere alla scoperta dei reati e dei rei.

Difendere le proprietà da atti vandalici, mantenere il silenzio nelle pubbliche vie etc. »

FRA TOCCHI e TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 10 Aprile

Lesioni e minacce — Un piccolo dramma familiare, per questioni di dissapori domestici nelle quali le femmine hanno sempre una parte notevolissima, si svolse a Incisa Belbo il 17 agosto n. s. tra certi Bocchiardo padre e figli: chi ne andò di mezzo fu un Bocchiardo Secondo che n'ebbe a riportare, specialmente ad opera del fratello Vittorio, lesioni al capo che produssero malattia durata oltre venti giorni.

In conseguenza di tali fatti vennero mandati al giudizio del Tribunale: Bocchiardo Pietro, per lesioni inferte al figlio Secondo (art. 372 p. p. 373 codice penale); Bocchiardo Enrico, per delitto di minaccia a mano armata (art. 156 cap. codice penale); e Bocchiardo Vittorio per le più gravi lesioni prodotte al fratello Secondo (art. 372 n. 1°).

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale condannava il Bocchiardo Enrico, applicandogli la legge del perdono, a due mesi e quindici giorni di reclusione, e il Bocchiardo Vittorio a cinque mesi e cinque giorni della stessa pena: mandava assolto il padre Bocchiardo Pietro per non provata reità.

Difensori: per il Bocchiardo Pietro, avv. Braggio - per Bocchiardo Enrico, avv. Giardini - per Bocchiardo Vittorio, avv. Bisio.

Cronaca

Medaglia al valore — Il nostro concittadino Carlo Racina, capitano nel 26° Regg. Artiglieria, è stato decorato della medaglia d'argento per gli atti di valore compiuti in Libia.

Apprendiamo con piacere la notizia che non è che la conferma delle ben note doti militari del capitano Racina che già altra volta sui campi d'Africa s'è coperto di allori, e inviamo a Lui le felicitazioni della Bollente.

Ricompensa al valor militare — Riportiamo dal bollettino militare dell'11 corrente:

« Il tenente (allora sottotenente) Rizzoglio Guido da Acqui del 2° Alpini, è stato decorato della medaglia di bronzo al valore militare colla seguente motivazione: « per la bella e valorosa condotta tenuta al comando della sezione mitragliatrici nel combattimento presso Ghegab (25 Maggio 1913). »

Ci congratuliamo vivamente col brillante ufficiale, che già in precedenza ebbe l'encomio solenne per la condotta valorosa tenuta in altro combattimento.

Il mancato convegno

Il sogno d'amore, fiorito nella vasta sala del vecchio palazzo del Comune, fu detto ancora dal roseo foglio di lei, della creatura uniosa sulla terra, fatta di voluttà, di luce e di poesia, in risposta alla lettera dell'innamorato. Nel lungo silenzio la gran fiamma s'era conservata altissima.

L'alimentavano i ricordi, le speranze, i desideri. Ella sarebbe, ora, venuta al convegno. Ella sarebbe andata incontro all'amato, dolce e misteriosa, lieve e fascinatrice. Come quel giorno, come le altre volte, più dell'altre volte.

Ella sarebbe, ora, venuta, giovine Iddia, che muove verso la vita, verso l'amore, verso le gioie sovrumane. Sublime e intellettuale creatura, in cui erano adunate tutte le grazie, tutti i sogni, tutti i gaudii, il divino oblio.

La notte che precedette il giorno del convegno fu, per l'amato, insonne, piena di ansie, di attesa febbrile, di desiderio non contenuto. Ecco, egli la vedeva avanzare, elegantissima, tuscinate. Come allora ne aspirava il profumo, si inebriava delle sue carezze, dei suoi baci, si esaltava al pensiero del divino possesso di lei, tutta fine, tutta fragrante, tutta delicata come un alabastro color d'oro.

E per tempo uscì, nella mattina rigida, incontro all'amore.

Ricordava. « Folle » gli diceva lei nei momenti più solenni della passione. « Folle » gli ripeteva nel delirio dei sensi che prendeva entrambi, nelle strette convulse, nel divino possesso. « D'inverno e d'estate; da presso e da lontano; finchè io viva e più in là ». Così gli scrisse, così gli ripetè, consacrando l'eterno amore.

Egli attese nel punto istesso dove si erano dati l'ultimo convegno, un anno innanzi. L'ora passò, invano. Riprese a passeggiare. Vagò per le vie, per le piazze, la mente e il cuore pieno di lei. Consultò orari, congetturò, fece mille supposizioni. Entrò in un caffè. Attese. Che cosa? La seconda corsa. Tornò, di nuovo attese, nell'ansia. Un'altra volta l'ora passò, invano. Ella sarà giunta. Tra la folla, non l'avrà scorta.

Chi sa? Fidava nel destino. Passeggiò ancora, lungamente nelle vie e nelle piazze più affollate, ora stando, ora proseguendo, colla speranza in cuore d'incontrarla. Invano. Passò in una nota via, contemplò una nota casa.

Un sospiro salì in alto, toccò la cima della gran fiamma, della ormai inestinguibile fiamma, si sentì morire di desiderio.

Tristano

AVVISO

Il sottoscritto avverte i signori Bachicoltori di prenotare per tempo il Seme Serico Giuseppe Solaro di Asti, essendo unico rappresentante per Acqui

Gamondi Carlo
Corso Bagni

Dell' AMARO GAMONDI, un buon campione
Può preservarvi da un' indigestione.

AUTOMOBILI DIATTO
AGENZIA PIEMONTE
FLORINA & FILIPPI

TOSSI
Guarigione pro-
ESTRATTO DI
In tutte le

VERI M
si ottengono in tut

AS
BRONCHIALE
RO BRONCHIA
BRONCHITE CR
cura regolare col

LIQUORI
(di

Balsamico - So-
Talo Liquore (da
cura, a base assai
assunto egual, no
meritata notietà
25 anni compie
E preparato dal
mico-Farmaceutico

CARLO ARN
Viale Abru
che apodice gratis
certificati e opusco
dici Specialisti dan
sulti per corrispand
si trova presso tut

Agenzia Pubbli